



Organismo Intermedio Autorità Urbana Ragusa – Modica “Città Barocche”



Il FESR, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, come sancito dall'art. 7 del Reg. 1301/2013, sostiene lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali delle aree urbane, tenendo conto anche dell'esigenza di promuovere i collegamenti tra aree urbane e rurali. In tale logica gli investimenti territoriali integrati, cosiddetti ITI, sono stati istituiti quali strumenti attuativi finalizzati allo sviluppo urbano sostenibile. Al fine di dare attuazione a tale modalità operativa, il Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 ha individuato le città eleggibili per l'istituzione di un'Autorità Urbana e per l'elaborazione di una Strategia territoriale di Sviluppo Urbano Sostenibile, SUS. Nell'elenco delle aree eleggibili sono state inserite anche le città di Ragusa e di Modica. I due Comuni hanno, pertanto, intrapreso un percorso di condivisione e programmazione che ha portato:

- all'ammissibilità formale dell'Autorità Urbana Ragusa – Modica, AU, stante il possesso dei requisiti specificati nella DGR n. 274/2016 (come comunicato dal Dipartimento alla Programmazione della Presidenza della Regione Siciliana con nota n. prot. 4515 del 16/03/2018, pervenuta al protocollo del Comune di Ragusa n. prot. 32603 del 16/03/2018);
- all'elaborazione e presentazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Ragusa e Modica, esitata positivamente da parte della Commissione interdipartimentale di valutazione delle Agende Urbane di cui al DDG n. 592 del 21/11/2017;
- alla stipula, in data 05/03/2019 della convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile.

La Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile elaborata dalle città di Ragusa e Modica, è stata strutturata in modo da intercettare i quattro *drivers di sviluppo* fissati dal Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020, come di seguito specificato:

Driver	Obiettivo Specifico	Azioni	
modernizzazione di funzioni e servizi	4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	4.1.1	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche
		4.1.3	Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)
	4.6 - Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane	4.6.3	Sistemi di trasporto intelligenti
	4.6.4	Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale	
competitività	3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	3.3.2	Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici
		3.3.4	Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa
Turismo, natura e cultura	6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	6.7.1	Interventi per la tutela, valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
		6.7.2	Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
Inclusione sociale	9.3 - Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolte ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia	9.3.1	Finanziamento piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socio-educative)
		9.3.5	Piani di investimento in infrastrutture per comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia

	9.4 – Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo	9.4.1	Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei comuni ed ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali abitativi
--	---	-------	--

Nell'ambito del sistema urbano complesso Ragusa-Modica la Strategia ha programmato di attivare una serie di azioni trasversali volte, da un lato, al recupero e alla valorizzazione del vasto patrimonio culturale ed ambientale e, dall'altro, al miglioramento dei connessi servizi pubblici e privati per lo sviluppo di una politica economica basata sul turismo sostenibile.

L'obiettivo posto a fondamento della Strategia è quello di incrementare i flussi nell'ambito del turismo culturale attraverso azioni mirate all'innalzamento del livello qualitativo dei servizi, proponendo servizi innovativi, valorizzando l'offerta territoriale attraverso una logica di sistema e di filiera. A tal fine sono stati programmati interventi a sostegno delle PMI del comparto turistico-culturale per migliorare ed integrare l'offerta dei prodotti e dei servizi complementari agli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale, intercettando i segmenti mancanti al completamento della filiera turistica e al contempo producendo esternalità positive all'indotto. Sono state inoltre previste azioni volte all'acquisizione di specifiche competenze professionali per favorire l'occupabilità nel settore cui il territorio del sistema urbano risulta fortemente vocato.

La strategia ha altresì previsto di attivare interventi ad ampio raggio volti a migliorare la qualità della vita dei cittadini agendo sull'innovazione e sul miglioramento dei servizi ambientali e sociali. Sono stati previsti infatti interventi per la riduzione dei consumi energetici degli edifici pubblici maggiormente energivori, per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di ottenere un miglioramento delle condizioni di vivibilità degli ambienti, la riqualificazione estetica degli immobili ed una riduzione dell'immissione di agenti inquinanti nell'atmosfera.

Il miglioramento della qualità della vita e lo sviluppo del turismo culturale trovano inoltre forte connessione con il miglioramento della mobilità sostenibile. Lo scenario attuale, decisamente complesso, ha suggerito di ricorrere a una pluralità di politiche di intervento e strumenti diversificati in tema di mobilità urbana ed extraurbana. In tale ambito, non potendo agire direttamente sul campo delle infrastrutture né sui servizi di trasporto pubblico, la cui gestione non dipende dai due Comuni, sono stati programmati interventi di promozione dell'utilizzo dei mezzi pubblici, di miglioramento della qualità dei servizi offerti e di

potenziamento delle infrastrutture destinate alla mobilità ciclopedonale lungo la zona costiera pianeggiante. Infine, quale ulteriore elemento necessario e complementare allo sviluppo del sistema urbano complesso, sono state programmate azioni volte al miglioramento della qualità dei servizi sociali, a favore delle fasce più deboli della popolazione e dei soggetti economicamente vulnerabili. Saranno attivate pertanto azioni volte a soddisfare la domanda di servizi per la prima infanzia, anziani e soggetti affetti da malattie croniche invalidanti, alla realizzazione di centri di aggregazione per la popolazione di età compresa tra i 4 e i 14 anni, al recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica per la realizzazione di nuovi alloggi sociali. È inoltre prevista l'attivazione di azioni tese a ridurre il divario sociale, sempre più accentuato a causa del perdurare della crisi economica, con strumenti che spaziano da forme di assistenza economica per soggetti vulnerabili al potenziamento dei servizi resi dal terzo settore.

